

IL LIBRO

MASSIMO MINELLA

OGGI LA PRESENTAZIONE DEL VOLUME

“Gio Batta chi?” In Fondazione il racconto di Clavarino

DA COSA si dovrebbe iniziare per parlare di Gio Batta Clavarino? Se questo non fosse un articolo economico, forse dal fatto che da sessant'anni è sposato con la stessa donna. Il che, in tempi di precarietà non solo finanziaria ma anche familiare, è già di per sé un gran traguardo. Ma Clavarino fa parlare di sé per tanti altri motivi, dando adesso nuovi spunti attraverso un libro autobiografico venato di ironia fin dal suo titolo, “Gio Batta... chi?”, edito da “Il Geko”, che verrà presentato questa sera alle 18 a Villa Cattaneo dell'Olmo, in corso Perrone 118, sede della Fondazione Ansaldo. Per presentare il volume, la Fondazione guidata dal presidente Gino Giraldi ha chiamato personaggi che, a più riprese e da differenti angolazioni, si sono confrontati con il mondo delle imprese di cui Clavarino fa parte da lungo tempo: l'ambasciatore Federico Di Roberto, il presidente di Inmove Italia Alberto Rosania, l'amministratore delegato di Ansaldo Energia e presidente di Confindustria Genova Giuseppe Zampini. Manager che hanno inciso, e ancora incidono, nel profondo della vita industriale di questa città e di questo Paese, che qui convengono per raccontare la loro personale esperienza con l'inossidabile Gio Batta, cavaliere del Lavoro, 87 anni, figlio di operai, giovane ingegnere, poi impiegato, dirigente e su fino ai vertici con la presidenza di Ansaldo, oltre che di Elsag, Itimpianti e Anie. Una vita nell'industria pesante fatta di interventi sempre appassionati e di grandi intuizioni, quale quella della “new economy” il cui potenziale Clavarino intuì fra i primi. Per parlare di lui, il tempo passato può andare bene, a patto di restare con i piedi nel presente o, ancor meglio, guardare al futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Clavarino



Zampini



Giraldi

